



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2023-2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 18** Traguardi attesi in uscita
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 28** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 31** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 35** Aspetti generali
- 37** Modello organizzativo
- 38** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 39** Reti e Convenzioni attivate
- 40** Piano di formazione del personale docente
- 42** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è situata al centro del paese di Santena in una area territoriale strategica per le famiglie con bambini, in cui sono presenti: l'Asilo nido comunale, la Scuola dell'Infanzia Statale "Marco Polo", la Scuola Primaria "Cavour" e l'Oratorio parrocchiale "San Luigi" in cui si svolgono diverse attività sportive e ricreative.

La Scuola, sorta nell'attuale stabile nel 1960, è stata la prima scuola dedicata all'infanzia del paese, vanta una lunga storia ed esperienza, è da sempre un punto di riferimento per le famiglie con i bambini di Santena e comuni limitrofi.

La Scuola ottiene il riconoscimento di Paritaria nell'A.S.2020/21 e grazie alla Convenzione con il Comune di Santena, si è impegnata a mantenere equilibrati i costi a carico delle famiglie.

Sempre vicino alle esigenze delle famiglie, al fine di conciliare i tempi lavoro con le esigenze familiari la Scuola San Giuseppe offre la possibilità di anticipare l'ingresso scolastico e di posticipare l'uscita, ampliando l'offerta del tempo scuola dalle 7.30 alle 17.30.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A273009
Indirizzo	V.MILITE IGNOTO 4 SANTENA SANTENA 10026 SANTENA
Telefono	0119492740

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia, denominata "SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (decreto MIUR 28.02.2001) operante in Santena, via Milite Ignoto 4, è un'istituzione scolastica paritaria, gestita direttamente dalla Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Santena.

Il Legale Rappresentante è il Parroco pro-tempore e che, per la gestione della Scuola, si avvale della collaborazione di un "Comitato di Gestione" composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, che prestano la loro opera a titolo esclusivamente volontaristico e gratuito.

All'interno della Scuola Materna San Giuseppe è stata presente, dalla sua nascita e fino a luglio 2018, la comunità religiosa delle Suore di S.Anna. Dall'anno scolastico 2018/2019 inizia una Direzione laica che intende accogliere l'azione educativa passata secondo i precetti della "pedagogia del cuore", attento ai bisogni espressi dai bambini in un contesto "bello", accogliente e ordinato.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, infine, è aderente alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le Insegnanti sono in possesso del Decreto di Idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciato dall'Arcidiocesi di Torino – Ufficio Diocesano Scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Psicomotricità	1
Aule	Teatro	1
	Salone polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Aree esterne attrezzate gioco libero	2
Servizi	Mensa pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La struttura è in grado di accogliere 160 alunni, i locali sono disposti su due piani:

al primo piano, di seguito al locale della segreteria e alla Cappella, sono presenti 4 aule, molto ampie, accoglienti, luminose.

Le stanze da un lato si affacciano al corridoio in cui sono presenti gli armadietti personali dei bambini e dall'altro si affacciano sull'ampio cortile anteriore della scuola con area gioco attrezzata con pavimentazione antiurto.

Una delle quattro aule è adibita a biblioteca e ad aula multifunzionale e può essere utilizzata per il lavoro a piccoli gruppi.

Al fondo del corridoio si apre il salone, luogo dedicato all'accoglienza mattutina e alla ricreazione pomeridiana, in caso di cattivo tempo.



A sinistra del salone sono presenti i servizi igienici per gli alunni, a destra dello stesso c'è il refettorio, molto ampio in cui tutti i bambini consumano il pranzo. A fianco del refettorio c'è una palestra attrezzata per l'attività di educazione motoria.

Al piano superiore, a cui si accede attraverso una scala interna, è presente un salone che nel mattino è adibito a sala giochi e nel pomeriggio è il luogo per la nanna per i bambini dei 4 anni. A fianco del salone sono presenti e si susseguono tre aule per le attività didattiche e due stanze adibite per la nanna pomeridiana dei bambini di tre anni.

Nel retro della struttura è presente un giardino con prato naturale, alberi da frutta e ampia sabbiera.



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	3

Approfondimento

Il team docenti della scuola è formato da:

- 1 Direttrice Didattica laica che, avendone i requisiti, in caso di necessità è a supporto dell'attività di classe.
- 8 Insegnanti laiche: sei sono le docenti referenti di sezione e due sono le docenti dedicate alle attività laboratoriale e/o a supporto delle attività in classe per ogni piano della scuola, in caso di necessità.

Nel caso di presenza di alunni con disabilità certificata e di assegnazione da parte del MIUR la Scuola può coinvolgere personale docente ed educativo al fine di migliorare l'integrazione degli alunni.

Il personale non docente è formato da:

- 1 Addetta ai servizi di pulizia
- 1 Addetta ai servizi di pulizia e distribuzione dei pasti mensa
- 2 Assistenti servizi amministrativi/segreteria
- 1 addetta alla custodia dei locali e a piccole attività di manutenzione



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola Materna San Giuseppe si rivolge a tutte le bambine e ai bambini tra i tre e i sei anni di età e, in coerenza con i principi di pluralismo culturale organizza le proprie attività per permettere lo sviluppo armonico delle competenze dei bambini.

Le finalità della Scuola si ispirano ai principi Cristiani di:

- conoscenza e rispetto del Creato, inteso come ambiente di vita conosciuto e sperimentato dai bambini,
- centralità della persona, delle sue relazioni e interconnessioni
- pluralità, rispetto e condivisione tra i soggetti che fanno parte della scuola.

Ponendo al centro l'attenzione e la cura del Creato, la Scuola Materna San Giuseppe progetta attività educative volte alla conoscenza e all'esplorazione dell'ambiente che ci circonda. Stimola i bambini all'osservazione e alla sperimentazione diretta dei contesti naturali in cui nascono, fino alla conoscenza degli elementi più lontani per aumentare il livello di consapevolezza del valore della "Natura" e del rispetto della stessa. Nel fare questo è favorita dall'esistenza della scuola di un giardino boscoso e dalla gestione di un "orto scolastico", ideato nell'anno scolastico 2021-22

Fin dalla sua nascita, la Scuola San Giuseppe, intende al bambino come soggetto che cresce e evolve grazie alle relazioni che intraprende. Viene portata particolare cura agli ambienti che sono spaziosi, luminosi e volti al bello. Ogni classe che accoglie il bambino è organizzata in modo che ciascun di loro possa relazionarsi in autonomia con le proposte ludico-didattiche. Inoltre, l'organizzazione orizzontale (in ogni classe sono presenti bambini di tre, quattro e cinque anni) permette lo scambio di sinergie e competenze tra bambini più grandi e più piccoli. L'insegnante si inserisce nel contesto come "osservatrice sagace" pronta a cogliere i momenti più opportuni per favorire il libero sviluppo dei bambini, suscitando il loro interesse verso cose, nuove, stimolandoli con proposte e attività, partecipando ai loro giochi.

Particolare attenzione viene rivolta alla relazione con le famiglie, poichè "sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise". La scuola si impegna a promuovere **la continuità tra l'esperienza scolastica e quella familiare,** documentando alle famiglie con foto e disegni il "lavoro" svolto a scuola dai bambini e dalle bambine, coinvolgendo i famigliari (mamme, papà, nonne, nonni....) nelle attività scolastiche ed



extra-scolastiche. In particolare le azioni che si intraprendono sono:

- Open day relazionali ed esperenziali
- Colloquio preliminare per la conoscenza della scuola e del bambino
- Assemblea di condivisione e informazione con le famiglie
- Condivisione del Patto Educativo
- Riunione di sezione
- Incontri con rappresentanti dei genitori
- Colloqui individuali tra docenti e le famiglie. Indicativamente due colloqui specifici per anno scolastico. In casi particolari la Scuola può richiedere colloqui di approfondimento.
- Gita con le famiglie
- Formazione genitori.

In particolare nel prossimo triennio, in coerenza con le linee pedagogiche descritte, si vuole promuovere nella scuola e sul territorio **“La scuola dei genitori”**.

Tale percorso intende stimolare l’incontro tra famiglie per confrontarsi sulle fatiche e sulle positività del ruolo genitoriale in questo periodo storico in cui i bambini sono circondati da esperienze stimolanti. La scuola dei genitori offre l’occasione per valorizzare le competenze e le esperienze personale che ciascuna famiglia cerca di intraprendere per rispondere alle sfide educative.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La pedagogia della Scuola Materna San Giuseppe è orientata "all'educazione del cuore" e mette al centro delle proposte educative il bambino, inteso come individuo unico, con la sua storia familiare, le sue peculiarità, le sue esperienze e i suoi bisogni.

Consapevoli del "valore infinito di ogni essere umano" (Carlo Tancredi), lo stile educativo dei docenti della Scuola si ispira a:

- criteri di **ascolto empatico**, di accompagnamento e di reciprocità nella relazione;
- capacità di **mediazione comunicativa** tra e con gli alunni;
- capacità di **osservazione** del bambino e della bambina e di **attenzione** verso le loro scoperte;
- azioni di **sostegno** e di **incoraggiamento** per far evolvere l'alunno verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.
- principi di **condivisione delle scelte educative** e **confronto dialettico** con le famiglie degli alunni
- azioni di **valutazione** e **valorizzazione** del lavoro educativo e didattico.

Mantenendo le linee pedagogiche del suo fondatore, cioè che "da una educazione iniziale molto curata, nasceranno vantaggi immensi e tali da abbracciare anche tutti gli aspetti più importanti del benessere pubblico" (Carlo Tancredi di Barolo), la Scuola Materna San Giuseppe offre un **ambiente di vita qualitativamente ben organizzato e esteticamente curato ed accogliente**, un **luogo protettivo in cui sperimentare relazioni positive e costruttive**, in cui costruire il dialogo sociale ed educativo tra e con le famiglie e con la comunità.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è, infatti, un'occasione per i genitori affinché prendano più chiaramente coscienza delle loro responsabilità genitoriali.

La scuola promuove perciò, la partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti famigliari coinvolti nel percorso evolutivo dell'alunno, nel **convincimento che per "educare un bambino sia necessario un villaggio"**. Un villaggio che metta al centro i bisogni dei bambini e delle bambine, un villaggio in cui tutti gli adulti chiamati in causa siano consapevoli e responsabili del proprio ruolo educativo e riescano a relazionarsi tra loro con fiducia, dialettica e rispetto reciproco.

Per quanto riguarda la didattica viene favorito **l'apprendimento attraverso il "fare da me"**, attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione di divertimento e di gioco, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, infatti, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le loro esperienze personali e sociali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Comunità educante

La scuola Materna San Giuseppe promuove la partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti famigliari coinvolti nel percorso evolutivo dell'alunno, nel **convincimento che per "educare un bambino sia necessario un villaggio"**. Un villaggio che metta al centro i bisogni dei bambini e delle bambine, un villaggio in cui tutti gli adulti chiamati in causa siano consapevoli e responsabili del proprio ruolo educativo e riescano a relazionarsi tra loro con fiducia, dialettica e rispetto reciproco. **Le famiglie**

sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, esse **sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola**, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola si impegna a promuovere **la continuità tra l'esperienza scolastica e quella familiare**, documentando alle famiglie con foto e disegni il "lavoro" svolto a scuola dai bambini e dalle bambine, coinvolgendo i famigliari (mamme, papà, nonne, nonni...) nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche.

In particolare nel prossimo triennio, in coerenza con le linee pedagogiche descritte, si vuole promuovere nella scuola e sul territorio **"La scuola dei genitori"**.

Tale percorso intende stimolare l'incontro tra famiglie per confrontarsi sulle fatiche e sulle positività del ruolo genitoriale in questo periodo storico in cui i bambini sono circondati da esperienze stimolanti. La scuola dei genitori offre l'occasione per valorizzare le competenze e le esperienze personali che ciascuna famiglia cerca di intraprendere per rispondere alle sfide educative



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attenzione al coinvolgimento delle famiglie nel processo di crescita di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: - coinvolgimento delle famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2018

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Direttrice Didattica Docenti

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni con le famiglie Maggiore coinvolgimento e collaborazione delle famiglie nelle attività scolastiche



Attività prevista nel percorso: - formazione specifica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	La coordinatrice Didattica
Risultati attesi	Miglioramento della relazione con le famiglie

Attività prevista nel percorso: condividere il percorso, migliorandolo, con la rete del sistema territoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La coordinatrice Didattica
Risultati attesi	La scuola genitori riconosciuto come percorso formativo all'interno del Sistema 0-6



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Materna San Giuseppe intende realizzare l'obiettivo di una reale comunità educante coinvolgendo le famiglie degli alunni e il territorio nello percorso di crescita dei bambini.

Si focalizzerà l'attenzione alla fascia d'età 0-6, realizzando la "SCUOLA DEI GENITORI", un percorso autoformativo in cui le famiglie rivestono un ruolo attivo.

Dal punto di vista didattico, la Scuola Materna San Giuseppe intende sviluppare una didattica orientata dall'outdoor education, sfruttando pienamente gli ambienti scolastici esterni e le risorse territoriali.

Lo sfondo integratore ha sempre come finalità la conoscenza di un elemento del Creato, in questo modo le attività proposte sono strettamente collegate alla sperimentazione di gioco a contatto con la Natura e i suoi protagonisti

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola Materna San Giuseppe intende sfruttare al meglio i suoi spazi esterni, in particolare avviano progetti di outdoor education che consentano ai bambini di fare esperienza del Creato osservandolo e sperimentandolo direttamente.

Progetto ORTO_GIARDINO: l'attività di coltivazione di un orto scolastico, offre ai bambini la possibilità di essere coinvolti nella coltivazione del cibo, per riscoprire il contatto stretto con la natura, comprendere il ciclo vitale delle piante, accogliere il concetto di filiera corta, valorizzare i cibi di stagione e mangiare in modo più sano. Per la sua realizzazione la scuola si avvale anche di consulenti esterni e del coinvolgimento delle famiglie



Scelta di uno sfondo integratore: La scuola San Giuseppe nella sua scelta di programma didattico punterà a proporre ai bambini temi e soggetti legati al mondo della Natura.

Collaborazioni con il territorio per scoprire le risorse naturali presenti e vicine

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola dei Genitori che la Scuola Materna San Giuseppe intende attivare è un'esperienza formativa in cui i genitori rivestono un ruolo attivo fin dall'ideazione del percorso.

Un gruppo di genitori coordinatori (almeno 10), autocandidatosi, viene infatti formato nella gestione di gruppi da parte di un consulente esterno. Tali genitori definiscono:

- gli argomenti emergenti in questa fascia,
- la calendarizzazione e la tempistica degli incontri assembleari
- la promozione dell'iniziativa.

Negli incontri assembleari più gruppi di genitori si confronteranno e scambieranno esperienze e pratiche sugli argomenti proposti. Grazie a questo scambio arricchente potrebbero nascere diverse tipologie di azioni, anche concrete sul territorio

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di un orto scolastico e di un programma didattico a lui dedicato



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Ponendo al centro l'attenzione e la cura del Creato, la Scuola Materna San Giuseppe progetta attività educative volte alla conoscenza e all'esplorazione dell'ambiente che ci circonda. Stimola i bambini all'osservazione e alla sperimentazione diretta dei contesti naturali in cui nascono, fino alla conoscenza degli elementi più lontani per aumentare il livello di consapevolezza del valore della "Natura" e del rispetto della stessa. Nel fare questo è favorita dall'esistenza della scuola di un giardino boscoso e dalla gestione di un "orto scolastico", ideato nell'anno scolastico 2021-22

Fin dalla sua nascita, la Scuola San Giuseppe, intende al bambino come soggetto che cresce e evolve grazie alle relazioni che intraprende. Viene portata particolare cura agli ambienti che sono spaziosi, luminosi e volti al bello. Ogni classe che accoglie il bambino è organizzata in modo che ciascun di loro possa relazionarsi in autonomia con le proposte ludico-didattiche. Inoltre, l'organizzazione orizzontale (in ogni classe sono presenti bambini di tre, quattro e cinque anni) permette lo scambio di sinergie e competenze tra bambini più grandi e più piccoli. L'insegnante si inserisce nel contesto come "osservatrice sagace" pronta a cogliere i momenti più opportuni per favorire il libero sviluppo dei bambini, suscitando il loro interesse verso cose, nuove, stimolandoli con proposte e attività, partecipando ai loro giochi.

La programmazione delle attività didattiche va riferita alla progettazione per Sfondo Integratore, cioè ad un lavoro di preparazione del contesto e degli stimoli che si può rimodulare in base ai bisogni emergenti dei bambini.

In alternanza al lavoro in classe, vengono proposti laboratori per età, che arricchiscono il curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con coetanei e insegnanti di altre sezioni ed esperti esterni.

In particolare i bambini e le bambine di 5 anni vengono coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'osservazione e allo sviluppo dei prerequisiti per l'ingresso alla Scuola Primaria (Indicazioni Nazionali del primo ciclo)



LABORATORI ATTIVI

- laboratorio di psicomotricità per fasce d'età
- laboratorio ORTO a Scuola
- Laboratorio di lettura
- Laboratorio di Educazione alla cittadinanza
- lingua Inglese (4-5 anni)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIUSEPPE	TO1A273009

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Ogni anno scolastico il corpo docente progetta, con il sostegno della coordinatrice didattica, uno sfondo integratore capace di integrare

le competenze dei docenti, i traguardi di competenze da raggiungere con i bambini, il contesto e le risorse.

Lo Sfondo integratore viene presentato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e accompagna le azioni che si svolgono durante l'anno. I traguardi specifici sono strettamente correlati alle competenze che vengono stimulate, in particolare per le aree di AUTONOMIA; NARRAZIONE e RELAZIONE. Nell'allegato vengono specificate per ogni area le competenze osservate.

Allegati:

osservazione bambini 5 anni.pdf



Insegnamenti e quadri orario

S.GIUSEPPE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica all'interno della scuola dell'Infanzia è trasversale all'offerta formativa ed è particolarmente legata alla prima accoglienza, allo svolgersi delle routine e alla creazione di un buon clima della classe.

Valori come la conoscenza e il rispetto delle regole, la solidarietà verso i compagni, la conoscenza e la pratica di gesti e parole gentili, il rispetto degli ambienti e delle attrezzature, sono le basi da cui partire per creare un bambino consapevole e rispettoso.

Inoltre, all'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, gli alunni intraprendono un percorso di educazione alla cittadinanza, per permettere (con riferimento alle indicazioni nazionali) di formare piccoli cittadini attivi e responsabili attraverso la partecipazione alla vita comunitaria, promuove il rispetto delle regole nella società e favorisce il senso di appartenenza e quello di apertura alle culture diverse dalla propria.

Approfondimento

La Scuola materna San Giuseppe di Santena segue un'organizzazione routinaria della giornata che viene presentata:

ENTRATA	USCITA	ATTIVITA'
8.00-9.00		-Accoglienza -Gioco libero/guidato nel salone
9.00 - 11.30		- Lavoro in sezione - MERENDA



		-Attività didattiche secondo POF - Sala igienica
	11.30	-1^ uscita
12.00-13.30		-Pranzo
13.30-14.00		-Ricreazione
	13.30	-2^ uscita
14.00-15.30		-Riposo bambini 3/4 anni - Attività didattica per i bambini di 5 anni
15.30-16.00		-Risveglio e riordino
	16	-Uscita

Durante la mattina i bambini svolgono le attività nella propria sezione organizzata per fasce d'età eterogenee con la propria insegnante di sezione. Nei pomeriggi e per alcune attività curricolari e di laboratorio gli alunni vengono suddivisi per fasce d'età. Nella quotidianità il pomeriggio è dedicato per i bambini e le bambine di 3 e 4 anni alla nanna, mentre i bambini e le bambine di 5 anni svolgono attività propedeutiche all'ingresso alla scuola primaria. La Scuola, inoltre, arricchisce le proprie proposte con laboratori. Con modalità continuativa vengono proposti i laboratori di Psicomotricità e di lingua Inglese. Per quest'anno scolastico sono stati organizzati il laboratorio delle emozioni, il laboratorio di "Danza, Musica e Movimento" e il laboratorio di Manualità per i bambini di 3 anni di età.

Nella tabella seguente viene rappresentata la settimana tipo:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<i>mattino</i>	Da gennaio Manualità 3 anni Da febbraio Inglese 4 anni	Ed.Motoria Gialli e turchesi	Ed. Motoria Verdi e Lilla	Psicomotricità 3 anni	Ed.Motoria Rossi e Arancioni Laboratorio socializzazione 5 anni
<i>pomeriggio</i>		Da ottobre a dicembre laboratorio musica 5 anni	Psicomotricità 5 anni	Psicomotricità 4 anni	Laboratorio inglese 5 anni





Curricolo di Istituto

S.GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La Scuola Materna San Giuseppe vanta una storia considerevole. Sorse infatti, il 16 novembre del 1881 in uno stabile all'ombra del Castello di Cavour. L'ispirazione dell'opera fu la Marchesa Giuseppina Alfieri Cavour, nipote del grande statista Camillo Benso di Cavour.

Con il passare degli anni, soprattutto nel secondo dopoguerra, l'asilo si trovò in condizioni di grande precarietà. La Marchesa Ida Pallavicini, moglie del Marchese Giovanni si impegnò e desiderò fortemente ristrutturare la scuola, ma non riuscì nell'intento. Nel frattempo il Parco, il Castello e l'edificio della scuola divennero proprietà del Comune di Torino.

Nell'anno 1962, l'allora parroco di Santena, Don Lisa, decise, con l'aiuto dei parrocchiani, di costruire la nuova Scuola dell'Infanzia: il 12 settembre 1964 avvenne la solenne inaugurazione.

Da allora la Scuola è stata frequentata da tantissime generazioni di bambini ed ha sempre cercato di essere all'avanguardia, adeguandosi a tempi e alle nuove esigenze e alle normative.

Negli anni sono stati svolti con continuità lavori di adeguamento dei locali alle norme di sicurezza vigenti. Sono da ricordare i lavori di ristrutturazione e di rinnovamento di tutte le aule compiuti in seguito all'alluvione del 1994 e il rifacimento del tetto negli anni 2000.

All'interno della scuola è stata presente, dalla sua nascita e fino a luglio 2018, la comunità religiosa delle Suore di S. Anna, fondate dai coniugi Carlo Tancredi Falletti e Giulia Colbert, Marchesi di Barolo, per l'educazione e per l'istruzione delle giovani generazioni presenti nel territorio. La presenza costante e il servizio amorevole delle Suore di Sant'Anna, le quali avevano il compito di direzione, ha garantito la continuità delle scelte educative e il buon funzionamento della scuola.

Dall'anno scolastico 2018/2019 inizia una Direzione laica che intende accogliere l'azione educativa passata secondo i precetti della "pedagogia del cuore", portata avanti dalle Suore di Sant'Anna.

In complementarietà a questo valore, le azioni della scuola materna San Giuseppe saranno inoltre finalizzate a



stimolare la realizzazione di una “comunità educante” in cui gli adulti, coinvolti nel percorso evolutivo dei bambini, siano disponibili a dialogare, a confrontarsi, ad Esser-CI.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITA' PSICOMOTORIA

L'attività di Psicomotricità viene offerta a tutti gli alunni della scuola e intende offrire un libero spazio di gioco, espressione e creatività. L'attività viene gestita da un tecnico psicomotricista che si confronta con il corpo docenti per arricchire l'osservazione dei traguardi raggiunti dai bambini nell'ambito delle autonomie e del movimento.

Risultati attesi

- espressione libera dei vissuti attraverso il corpo e il gioco in movimento; - stimolare le autonomie del corpo - sviluppo armonico della motricità fine e generale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Psicomotricità

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio di lingua inglese

L'attività viene proposta settimanalmente a piccoli gruppi di alunni suddivisi per età. Le fasce d'età coinvolte sono quelle di 4 e 5 anni. Attraverso canzoni, filastrocche e semplici esperienze di dialogo i bambini famigliarizzano con i suoni della lingua inglese



Risultati attesi

- stimolare la familiarità con una lingua diversa dall'italiana - stimolare la curiosità verso altri suoni linguistici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Progetto Orto Giardino Permanente

La Scuola San Giuseppe intende sfruttare lo spazio esterno della scuola, dedicando una parte del suo giardino in maniera permanente il progetto di Orto Giardino Permanente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Un orto giardino visibile a tutti nei suoi cambiamenti L'apprendimento dei cicli naturali (nascita, crescita, cambiamento) Coinvolgimento dei famigliari nell cura dell'ortogiardino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Orto Giardino Permanente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Osservare la Natura sperimentandolo e imparare ad amarla e quindi a rispettarla

Stimolare la consapevolezza sull'origine dei prodotti agricoli

Migliorare il rapporto con il cibo, soprattutto per quel che riguarda il cibo vegetale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività di outdoor education che sfruttino al meglio le risorse e gli spazi esterni che la scuola possiede, con la realizzazione di un orto-giardino permanente

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- interni



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento.

Affinché la "diversità" sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la Scuola Materna San Giuseppe opera scelte organizzative che coinvolgano l'intero anno scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. La progettualità didattica prescelta, quindi, è quella per **sfondo integratore** che favorisce:

- la flessibilità e la varietà nella modalità di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento,
- lo scambio di competenze tra pari e tra bambini e insegnanti
- l'adeguamento ai bisogni individuale e/o di gruppo delle attività didattiche programmate
- modalità relazionali cooperative, di scambio e di sostegno reciproco

Nella Scuola Materna San Giuseppe, l'attenzione ai bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali è favorita:

- dalle **competenze del personale docente** che, coadiuvati dalla coordinatrice didattica e da strumenti di osservazione specifici, sono in grado di osservare e cogliere i segnali di criticità,
- dalla volontà della scuola di divenire un **alleato competente per le famiglie** per affrontare un percorso positivo per i loro figli,
- dalla creazione e dall'utilizzo di **strumenti osservativi specifici per l'età evolutiva 3-6 anni**
- dal **lavoro di rete** con professionisti e risorse del territorio (Neuropsichiatria infantile, Associazioni, ecc...)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Tecnici di laboratorio curricolare



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

In seguito ad un'osservazione accurata e mirata, il personale docente in condivisione con la famiglia dell'alunno e in rete con i servizi istituzionale e territoriali, individua gli obiettivi e le azioni da mettere in campo, descrivendole all'interno di un Piano Educativo Individuale. Laddove sia necessario, la scuola mette a disposizione risorse ulteriori a quelle esistenti per l'attuazione della migliore integrazione possibile nel gruppo dei pari e nel contesto scuola. Nell'individuazione delle risorse necessarie si avvale degli Uffici ministeriali regionali preposti. I Piani Educativi Individualizzati vengono presentati e condivisi all'interno del Collegio Docenti. Gli obiettivi e le azioni descritti all'interno del PEI vengono monitorati durante l'anno e verificati prima della fine dell'anno scolastico insieme ai soggetti coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente titolare della situazione, Docente o Educatore di sostegno se presente, Direttrice Didattica, la famiglia dell'alunni. Per ciascuna situazioni vengono coinvolti i titolari dei Servizi che hanno in carico la situazione dei minore (servizio di Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali, ecc.)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale per la condivisione del percorso di inclusione scolastica. Spesso, soprattutto all'inizio, è necessario accompagnarli non solo nell'acquisizione della consapevolezza ma anche nelle azioni di rete da intraprendere. Per questo motivo è indispensabile un lavoro di rete efficace e chiaro, fino al momento in cui la famiglia non si senta sicura e a suo agio a far parte del



lavoro di sviluppo sul proprio figlio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- accompagnamento nella gestione delle risorse territoriali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------



Aspetti generali

Organizzazione

1. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

La Scuola dell'Infanzia, denominata "SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (decreto MIUR 28.02.2001) operante in Santena, via Milite Ignoto 4, è un'istituzione scolastica paritaria, gestita direttamente dalla Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Santena.

Il Legale Rappresentante è il Parroco pro-tempore e che, per la gestione della Scuola, si avvale della collaborazione di un "Comitato di Gestione" composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, che prestano la loro opera a titolo esclusivamente volontaristico e gratuito.

4.1 - Direzione della scuola

La direzione della Scuola è affidata, da agosto 2018, a una Direttrice laica con esperienza nel campo di gestione di servizi dedicati all'infanzia. Le sue funzioni sono di gestione organizzativa e di coordinamento didattico. Le sue funzioni vengono svolte con il supporto del Comitato di gestione, il Collegio Docenti, il Consiglio di scuola e di sezione.

Per quel che riguarda la gestione e la direzione della scuola, la Direttrice, su delega del Parroco, legale rappresentante della scuola, gestisce e monitora le scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti.

4.2 - Segreteria della scuola

La segreteria scolastica è articolata in due diversi servizi tra loro complementari:

- a. **la Segreteria didattica** che viene espletata dalla Direttrice della Scuola,
- b. **la Segreteria amministrativa**, il cui compito viene espletato da due amministrative che si occupano ciascuna principalmente di:
 - o contabilità generale, bilancio, scritture contabili, rapporti con Istituzioni, versamenti, bonifici, famiglie, acquisti etc.

4.7 - Team docenti



- 1 Direttrice Didattica laica che, avendone i requisiti, in caso di necessità è a supporto dell'attività di classe.
- 6 Insegnanti laiche: sei sono le docenti referenti di sezione e una docente si dedica alle attività laboratoriale e/o a supporto delle attività in classe, in caso di necessità.
- 2 Educatrici che, oltre alla gestione del servizio di post-scuola e a supporto per l'attività del pranzo e della nanna pomeridiana dei bambini di 4 anni.

Nel caso di presenza di alunni con disabilità certificata e di assegnazione da parte del MIUR la Scuola può coinvolgere personale docente ed educativo al fine di migliorare l'integrazione degli alunni.

4.8 - Personale non docente

- Addetta ai servizi di pulizia
- 1 Addetta ai servizi di pulizia e distribuzione dei pasti mensa
- 2 Assistenti servizi amministrativi/segreteria
- 1 addetta alla custodia dei locali e a piccole attività di manutenzione

Per quanto riguarda l'attività di pulizie la Scuola può attivare, in convenzione con Il Consorzio Socio Assistenziale, tirocini formativi.o personale dipendente, segreteria generale, versamento contributi, bonifici.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Segreteria amministrativa e didattica, rapporti con i fornitori, bilancio economico	1
----------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Ideazione, stesura e attuazione della programmazione didattica annuale, gestione dell'attività didattica, insegnamento della religione cattolica, progetti di continuità con gli Asili Nido e la Scuola Primaria.. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Rete	7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

amministrazione gestionale e contabile, monitoraggio bilancio, rapporti con i fornitori, sostegno alla segreteria didattica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <http://www.parrocchiasantena.it/scuola-materna/documentazione/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Federazione italiana scuole Materna

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

La Scuola Materna San Giuseppe di Santena è aderente alla Federazione Italiana Scuola Materne che propone annualmente percorsi di formazione ai docenti in base al fabbisogno formativo raccolto dalle scuole. Il personale docente della Scuola Materna viene coinvolto nei percorsi di formazione inerenti agli obiettivi contenuti nel Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM